



PROTOCOLLO D'INTESA *tra*

Città metropolitana di Bologna

Città metropolitana di Firenze

Comune di Bologna

Comune di Firenze

Bologna, 28 giugno 2022

Il Sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna Matteo Lepore

Il Sindaco della Città metropolitana e del Comune di Firenze Dario Nardella

considerato che la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all'art. 1, comma 2, definisce le Città Metropolitane quali “enti territoriali di area vasta” con le seguenti finalità istituzionali generali: “cura dello sviluppo strategico metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”;

considerato pertanto che le Città metropolitane rappresentano uno dei fattori essenziali per la innovazione istituzionale del Paese ed Enti territoriali che possono svolgere un ruolo di importante cerniera sociale e politica tra i cittadini e le Istituzioni;

dato atto che nel 2017 è stato siglato un protocollo di intesa tra le due Città metropolitane, di durata triennale, e che pare ora opportuno, anche a seguito delle trasformazioni derivanti dell'emergenza sanitaria e del nuovo quadro di opportunità previste dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, aggiornare gli obiettivi e i contenuti di tale protocollo e estenderlo anche ai due Comuni capoluogo;

valutato che le due Città metropolitane hanno recentemente approvato il Patto per il lavoro e lo sviluppo, e che entrambi i documenti delineano strategie simili per il rilancio del sistema territoriale ed economico, valorizzando la qualità del lavoro e disegnando una crescita sostenibile;

considerato inoltre che il nuovo Obiettivo 5 definito dalla Conferenza sul futuro dell'Europa "Europa più vicino ai cittadini" conferma il ruolo delle aree metropolitane come territori chiavi per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030;

considerato altresì che Bologna e Firenze, Città metropolitane confinanti, efficacemente collegate da una velocissima infrastruttura ferroviaria e da una nuova infrastruttura autostradale, si possono configurare come un unico sistema territoriale che esprime forti potenzialità a livello internazionale per le eccellenze economiche, culturali, ambientali;

considerato che Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana identificano nei rispettivi sistemi metropolitani, caratterizzati da infrastrutture strategiche e fattori critici di successo, gli ambiti territoriali in grado di contribuire in modo decisivo al posizionamento dei propri sistemi regionali tra le regioni europee più avanzate;

considerato che i due sistemi territoriali sono accomunati da una consolidata tradizione di efficienza ed efficacia dell'azione dei rispettivi governi locali storicamente caratterizzata:

- a) da politiche ispirate a principi e valori di pace, solidarietà ed accoglienza;
- b) da una forte attenzione ai temi della cultura, della innovazione sociale e più in generale dei diritti di cittadinanza delle popolazioni amministrate;

c) da una significativa propensione all'innovazione delle politiche locali e della filiera istituzionale;

considerato che i due territori riconoscono nell'Appennino tosco-emiliano la cerniera ed il collegamento strategico tra sistemi ambientali omogenei, valori culturali comuni, eccellenze paesaggistiche, identità storiche condivise;

considerato inoltre che l'esigenza di sviluppare adeguate forme di cooperazione istituzionale e tra i due sistemi territoriali è motivata dalla comune consapevolezza della nuova rilevanza delle Città come ambiti di innovazione nelle politiche nazionali, anche alla luce del ruolo centrale delle politiche urbane disegnato dalle politiche di coesione dell'Unione Europea;

valutato infine che la rinnovata cooperazione istituzionale tra le due Città verrà potenziata da un nuovo dialogo tra Università, Società partecipate, Sistemi fieristici ;

condividono il seguente Protocollo d'intesa:

Art. 1 Oggetti del Protocollo

Il Comune e la Città metropolitana di Bologna e il Comune e la Città metropolitana di Firenze con l'adozione del presente protocollo individuano gli ambiti di interesse comune su cui sviluppare, nel quadro delle politiche regionali e di scala metropolitana, una piattaforma integrata di progettualità.

Tale progettualità verrà condivisa con le Università, le Società partecipate, i Sistemi fieristici.

Art. 2 Attrattività, grandi eventi, rapporti internazionali

Bologna e Firenze, nella loro dimensione metropolitana, stabiliscono di attivare tutte le forme di collaborazione per promuovere in modo sinergico la presenza internazionale delle due città e il loro posizionamento, attraverso la progettazione di grandi eventi, la definizione congiunta dei programmi fieristici, la condivisione di strategie comuni nell'attrazione di investimenti produttivi e nello sviluppo di piattaforme logistiche, lo sviluppo di relazioni comuni con le altre Città europee anche attraverso la Rete europea di Città - Eurocities.

Art. 3 Promozione dei sistemi metropolitani

Le due Città metropolitane e i due Comuni capoluogo convengono di attivare e sviluppare congiuntamente relazioni con gli altri sistemi metropolitani europei e di valorizzare e promuovere la rete nazionale delle Città metropolitane, anche attraverso lo scambio di buone prassi e la proposta di modelli comuni di azione amministrativa.

Convengono inoltre di proporre al Governo, in questa fase di ridefinizione dell'architettura istituzionale, una piattaforma comune per garantire autonomia e stabilità finanziaria ai nuovi enti e proposte di adeguamento della Legge 56/2014, alla luce dei risultati dei primi anni di attuazione della riforma istituzionale.

Stabiliscono altresì di sviluppare progettazioni comuni nell'ambito dei Programmi Regionali e dei PON nazionali, e di potenziare la collaborazione nella fase attuativa del PON Città metropolitane 2021-2026;

Art. 4 Pianificazione strategica

Le Parti concordano sull'esigenza di attivare forme di collaborazione nel campo della pianificazione strategica e di individuare nella attività di attuazione operativa delle strategie

l'opportunità per implementare e concretizzare gli ambiti di collaborazione previsti nel presente protocollo.

Art. 5 Sviluppo sostenibile

Bologna e Firenze hanno scelto in modo deciso la strada della sostenibilità: le due Città metropolitane hanno sviluppato l'Agenda metropolitana 2030 per lo Sviluppo sostenibile; inoltre le due Città capoluogo partecipano alla Missione delle 100 Città neutrali climaticamente entro il 2030.

Si condivide la definizione di un programma di lavoro comune che favorisca il raggiungimento degli obiettivi attraverso lo scambio di buone prassi, anche proponendo un tavolo nazionale di coordinamento.

Art. 6 Mobilità

I due sistemi territoriali sono efficacemente collegati da una veloce infrastruttura ferroviaria e da una nuova infrastruttura autostradale.

Bologna sta investendo per una nuova configurazione del nodo autostradale, per un nuovo Trasporto Pubblico Metropolitano (Servizio Ferroviario Metropolitano, Tram, Metrobus), e per la realizzazione della Bicipolitana, rete ciclabile di 1000 km al servizio dei Comuni metropolitani, e sta progettando la Città 30 diffusa nel capoluogo, servizi di sharing mobility e l' "Area verde" per un utilizzo maggiore delle auto a minor impatto ambientale.

Firenze ha negli scorsi anni orientato in modo deciso le politiche della mobilità verso l'utilizzo del trasporto pubblico. incrementando la progettazione e realizzazione della rete tramviaria anche a servizio dei principali Comuni della prima cintura metropolitana, il sistema dello sharing mobility elettrico, della mobilità ciclabile, oltre ad interventi innovativi come la previsione dello scudo verde e la realizzazione della Smart City Control Room.

Si ritiene strategico per l'attuazione del presente protocollo investire nel potenziamento delle diverse forme di connessione tra Bologna e Firenze, per consentire a cittadini, turisti, studenti una fruizione integrata; centrale in tale processo sarà il rafforzamento del servizio pubblico, anche sperimentando nuove forme di utilizzo dell'idrogeno, e la realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili.

Art. 7 Turismo e cultura

Le Città metropolitane e i Comuni di Bologna e Firenze in relazione alle nuove funzioni che hanno assunto per la promozione dei propri sistemi turistici, nel quadro delle linee guida regionali, convergono sulla esigenza di definire nei propri piani di sviluppo delle destinazioni turistiche ambiti di integrazione e promozione congiunta e percorsi di valorizzazione dei rispettivi patrimoni culturali, condividendo gli obiettivi, definendo prodotti turistici comuni e attivando forme di confronto sulle modalità di sviluppo delle eccellenze museali, coordinando le attività di informazione e accoglienza turistica per itinerari e prodotti turistici comuni.

I due sistemi metropolitani convergono altresì su nuove di forme di collaborazione nella materia dell'offerta di spettacoli ed eventi, promuovendo un cartellone comune, anche grazie alla attivazione di nuovi collegamenti serali dell'Alta velocità e sperimentando una offerta museale comune.

Art. 8 Sviluppo economico, ricerca e innovazione, qualità del lavoro

Bologna e Firenze ritengono che i sistemi metropolitani rappresentino ambiti privilegiati per la sperimentazione di forme di innovazione, per lo sviluppo economico e territoriale, per la qualificazione del lavoro; per queste ragioni condividono di progettare congiuntamente nuovi modelli di promozione e sviluppo dei sistemi urbani e di rigenerazione degli spazi

pubblici, con particolare riferimento ai progetti di valorizzazione dell'economia di prossimità e dell'economia mutualistica, alla promozione anche internazionale del sistema delle imprese culturali e creative, allo sviluppo di modelli innovativi capaci di coniugare food e biodiversità, alle azioni per la qualificazione del lavoro di qualità; i due sistemi metropolitani individuano inoltre nello sviluppo di progetti congiunti di ricerca, nella nuova imprenditorialità e nella promozione della cultura tecnica la leva per l'innovazione del sistema economico locale, e concordano per la progettazione congiunta di servizi ed azioni in tale ambito. Bologna e Firenze sostengono, anche attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative specifiche la "Proposta di legge di iniziativa popolare per la Salvaguardia del decoro, della vivibilità e dell'identità dei centri storici".

Nel solco dei progetti di rigenerazione che entrambe le Città stanno sviluppando si condivide di progettare una visione comune delle città come luogo di condivisione di un Piano della scienza.

Art. 9 Appennino

L'Appennino, porta di accesso ai due sistemi territoriali, è ritenuto dalle due Città metropolitane ambito territoriale unitario caratterizzato da emergenze ambientali, eccellenze paesaggistiche, rilevanze culturali, identità storica comune. Bologna e Firenze ritengono prioritario promuovere lo sviluppo ed il rilancio dell'Appennino attraverso progetti integrati con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e garantire una fruizione sostenibile.

Le progettualità, da condividere con le Regioni, si concentreranno nella promozione economica, ambientale, turistica, culturale dell'Appennino, individuando nella valorizzazione e potenziamento dei collegamenti- sentieristica, ciclabili, ferrovia, viabilità slow – anche attraverso una integrazione dei rispettivi sistemi di trasporto locale, il perno per la promozione di una fruizione sostenibile e per aumentare la qualità di vita dei residenti .

Via degli Dei e Linea Gotica rappresentano esempi di positiva integrazione, e sono in fase di definizione ulteriori collegamenti "lenti" tra i due sistemi territoriali; si condivide in particolare di investire in modo congiunto per il completamento del tratto Bologna-Firenze della Ciclovia del Sole e delle Ciclovia della Lana e della Seta che da Bologna, una volta raggiunta Prato, porta direttamente nel centro fiorentino. Per l'attuazione delle progettualità, le due Città metropolitane e i due Comuni capoluogo concordano di individuare anche delle azioni per la promozione del sistema manifatturiero e della ricerca dell'Appennino, nel quadro della progettualità della Città della conoscenza. Nel quadro dei piani di sviluppo delle due Destinazioni turistiche verranno identificati i prodotti turistici da sviluppare congiuntamente.

Art 10 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Le Parti individuano nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a partire dalle progettazioni relative ai Piani Urbani Integrati, una opportunità strategica per l'attuazione degli obiettivi del presente protocollo, anche attraverso progettazioni congiunte.

Art. 11 Politiche per l'uguaglianza di genere

Bologna e Firenze, consapevoli che la recente crisi ha aumentato le disuguaglianze e che è necessario individuare nuove policy di genere, condividono di promuovere azioni congiunte per contribuire all'attuazione della Strategia nazionale 2021-2026 per la parità di genere, condividendo le programmazioni e le buone prassi maturate nei due ambiti metropolitani.

Art. 12 Innovazione amministrativa

Le due Città metropolitane e i due Comuni capoluogo riconoscono nella semplificazione amministrativa lo strumento fondamentale per accompagnare lo sviluppo imprenditoriale e individuano nei SUAP lo strumento per il miglior perseguimento di tale obiettivo; anche sulla base degli indirizzi regionali, concordano di sperimentare progetti per l'innovazione e la qualificazione della rete degli Sportelli Unici.

La semplificazione amministrativa si concretizza inoltre attraverso la razionalizzazione della filiera istituzionale: le Parti, negli ambiti di loro competenza, si impegnano a promuovere scambio di buone prassi per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento delle Unioni dei Comuni, anche attraverso strumenti di collaborazione istituzionale per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale.

Città metropolitana di Bologna e Città metropolitana di Firenze condividono infine come metodo per favorire lo sviluppo dei due enti la definizione di una agenda comune di temi per l'innovazione amministrativa, assumendo come principio di efficienza amministrativa il reciproco riconoscimento delle competenze distintive.

Art. 13 Implementazione e monitoraggio del protocollo d'intesa

Per l'implementazione delle progettualità e degli ambiti di interesse comune definiti dal presente protocollo le parti definiscono gruppi di lavoro comuni, con il coinvolgimento del sistema fieristico, delle università, delle Aziende partecipate.

Art. 14 Durata

Le parti stabiliscono la durata triennale del presente Protocollo.

Bologna, 28 giugno 2022

*Il Sindaco della Città metropolitana
e del Comune di Bologna*

Matteo Lepore

*Il Sindaco della Città metropolitana
e del Comune di Firenze*

Dario Nardella

